

Domenica 17 agosto 1997

14 l'Unità **ECONOMIA E LAVORO**

In sette anni si è ribaltato il rapporto tra trattamenti di anzianità e vecchiaia, a tutto favore dei primi

**Crescono le pensioni d'anzianità  
Nel '97 costeranno 27mila miliardi**

Un peso consistente nell'anno in corso è rappresentato dalle 350 mila pensioni rimaste bloccate nel '95 e ora messe in pagamento. Migliora l'efficienza dell'Istituto di previdenza: meno personale e tempi più rapidi per le liquidazioni.

ROMA. Le pensioni di anzianità, erogate a persone con età inferiore a quella per la pensione di vecchiaia, costeranno nel 1997 circa 27.000 miliardi. È questa la cifra indicata nella relazione che accompagna il bilancio preventivo dell'Inps per l'anno in corso. Sempre sulla base dei dati dell'Istituto previdenziale, inoltre, dal '90 al '96 il rapporto tra il numero delle pensioni di anzianità e quello delle pensioni di vecchiaia si è ribaltato in favore delle prime: se sette anni fa, infatti, le pensioni di anzianità erano l'11,2% del totale dei trattamenti erogati dall'Inps (rispetto al 44,5% delle pensioni di vecchiaia), nel '96 hanno rappresentato il 37,3% (contro il 22,1% delle pensioni di vecchiaia).

Per quanto riguarda l'anno in corso, le nuove pensioni di anzianità (con decorrenza 1997) saranno oltre 170.000 e incideranno sulle uscite dell'Istituto per circa 3.000 miliardi. Una previsione, questa, che se non interverranno modifiche verrà ampiamente rispettata, visti i risultati dei primi cinque mesi dell'anno (oltre 122.000 pensioni di anzianità liquidate e liquidabili rispetto alle 99.000 previste). Il grosso della spesa riguarda naturalmente le pensioni di anzianità in pagamento all'inizio dell'anno, circa 1.100.000 per un onere stimato sui

24.000 miliardi.

In tale contesto, un peso consistente - circa 8.000 miliardi - è rappresentato dalle 350.000 pensioni di anzianità relative ai lavoratori che avevano maturato il diritto alla pensione nel luglio '95, ma che erano rimasti «bloccati» dalle norme dei governi Amato e Berlusconi.

Le pensioni più dispendiose, sempre secondo i dati dell'Inps, sono quelle dei lavoratori dipendenti: 570.000 trattamenti nel '97 che costeranno 16.000 miliardi; 8.000 miliardi, invece, sarà la spesa per le 530.000 pensioni di anzianità dei lavoratori autonomi. Nel settore del lavoro dipendente, comunque, i trattamenti di anzianità rappresentano l'11% del totale delle pensioni (escluse le invalidità), mentre nel settore del lavoro autonomo rappresentano il 30%. Questo - spiega l'Inps - è dovuto soprattutto al fatto che prima della riforma Dini per i lavoratori autonomi «non esistevano preclusioni alla richiesta di pensionamento anticipato, perché la normativa permetteva il cumulo della pensione da lavoro autonomo». Al contrario «la non cumulabilità tra pensione di anzianità e lavoro dipendente ha frenato le scelte dei lavoratori di tale settore».

L'Inps prosegue intanto nella sua operazione per recuperare efficien-

za gestionale. Nel 1996 ha ridotto il personale di 1.208 unità, ha registrato un forte aumento di efficienza con un incremento di produttività per addetto di oltre il 10% ma anche visto un aumento del monte salari del 7,9%. Questi dati si leggono nel rendiconto del 1996 dell'Istituto previdenziale. Sottolineando «la validità del modello gestionale adottato dall'ente in termini organizzativi, tecnologici e di gestione del personale», il rendiconto '96 fa sapere che «la consistenza del personale in forza è passata da 36.104 unità al 31 dicembre 1995 a 34.896 unità in forza al 31 dicembre 1996».

A testimonianza dell'aumento di efficienza il rendiconto evidenzia alcuni successi: una produzione omogeneizzata che è risultata di 9.390.000 pezzi, con un incremento del 9% rispetto a 8.616.000 pezzi del 1995; uno standard individuale medio di produttività pari a 32,6, con un incremento del 10,5% rispetto a 29,5 del 1995; un incremento dell'11,7% nel numero delle nuove pensioni accolte e liquidate in favore dei lavoratori dipendenti ed autonomi; la riduzione di tre giorni nel tempo medio di liquidazione delle nuove pensioni dei lavoratori dipendenti e autonomi: 1 mese e 21 giorni del 1996 rispetto a 1 mese e 24 giorni del 1995.

**De Luca: «Dimezzare gli stipendi d'oro»**

I Verdi tornano sulla vicenda degli «stipendi d'oro» dei dirigenti pubblici con una interrogazione del senatore Athos De Luca, membro della commissione Industria, il quale chiede che siano dimezzati gli emolumenti degli alti dirigenti. «Le repliche dei presidenti delle Fs e dell'Enel - secondo il senatore Verde - non sono convincenti. La moralizzazione della vita pubblica per l'Ulivo significa anche una onesta retribuzione ai dirigenti pubblici. L'efficienza e la produttività per un alto dirigente sono un dovere come per un semplice funzionario o impiegato. Ciascuno al proprio livello deve rispondere delle proprie responsabilità e competenze e ciò non può comportare un onere aggiuntivo per lo Stato. Ci sono in questo paese lavoratori che ogni giorno rischiano la vita assumendosi grandi responsabilità dal cui lavoro dipendono la sicurezza e l'incolumità di molti altri cittadini, e per loro non sono mai stati erogati stipendi d'oro». «Di fronte alle cifre che i cittadini italiani hanno appreso in questi giorni - conclude il senatore De Luca, - con compensi annui superiori all'importo di 30 anni di lavoro di un dipendente pubblico, non basta pretendere l'efficienza, la produttività o minacciare licenziamenti». Secondo il senatore del gruppo Verde non ci sono altre soluzioni se non la drastica riduzione di questi stipendi dorati. «È necessario ridurre almeno del 50% questi scandalosi emolumenti - scrive De Luca - dando anche al denaro e al lavoro un giusto valore nel momento in cui lo Stato chiede tanto rigore e sacrifici ai cittadini».

Rimangono impressionanti i dati sull'evasione fiscale messi in luce dagli uomini della Guardia di Finanza

**In sette mesi scoperti più di 2.000 evasori totali  
Emersi 12.000 miliardi di redditi non dichiarati**

Non si scherza neanche per le violazioni all'imposta sul valore aggiunto: oltre 2.800 miliardi di contenzioso. Individuati da gennaio 3.232 evasori, ma il fenomeno è molto più diffuso. Alte anche le violazioni di carattere valutario: sequestrati 366 miliardi di lire.

ROMA. Ferragosto. Nonostante il clima vacanziero, tempo di primi bilanci per il fisco. Ammontano infatti a circa dodicimila miliardi di lire gli imponibili non dichiarati ed i costi non deducibili che la Guardia di Finanza ha scoperto e denunciato nell'attività di contrasto all'evasione fiscale in questa prima parte dell'anno. Il consuntivo dell'attività dei finanzieri, riferito ai primi sette mesi del 1997, comprende anche la scoperta di violazioni all'Iva per oltre 2.800 miliardi di lire. Consistente anche il numero di persone sconosciute al fisco, in tutto o per la parte più significativa dei redditi prodotti: tra gennaio e luglio scorso la Guardia di Finanza ha infatti scoperto 3.232 evasori. Tra i pizzicati, ben 2.159 sono risultati evasori totali. Il «vizio», molto italiano, di nascondersi al fisco, è ben lungi dall'essere estirpato.

Evasione fiscale a parte, un'altra attività di controllo delle Fiamme Gialle riguarda le normative valutarie, meno rigide che in passato, ma non per questo inesistenti. La Guardia di Finanza ha accertato 497 casi di violazioni alle norme valutarie nei primi

sei mesi del 1997. Le indagini hanno portato al sequestro di 366 miliardi di lire.

Nello stesso periodo sono stati segnalati ben 1.438 casi di violazioni a norme doganali e comunitarie, con 1.707 persone coinvolte, di cui 790 denunciate a piede libero e due arrestate. L'ammontare dei tributi evasi in questo settore è stato pari a 181 miliardi di lire. Sempre nel primo semestre, le Fiamme gialle hanno scoperto 201 violazioni alla legge 197/91 contro il riciclaggio, elevando 390 verbalità. Le pene pecuniarie irrogate sono state pari a venti miliardi di lire. Nell'attività di lotta al contrabbando e alle frodi comunitarie, la Guardia di Finanza ha invece accertato 31.641 violazioni, in prevalenza per traffico di tabacchi, per un ammontare di 830 miliardi di lire.

Tra le curiosità fiscali, una viene dalla Corte dei Conti della Sardegna. Un dirigente della «macchina» fiscale può anche improvvisarsi commercialista e compilare il 740 di un «suo» contribuente, senza poter essere chiamato in via generale a risarcire il danno erariale conseguente al man-

cato incasso da parte dell'Amministrazione del credito d'imposta derivante da una dichiarazione rivelatasi poi errata per difetto. Il caso nasce da un direttore dell'ufficio imposte dirette di Macomer (Nuoro) che aveva compilato il modello 740 riguardante il reddito di un'impresa, ricevendo in cambio due tavolini da salotto. Peraltro, il responsabile dell'ufficio delle imposte aveva sbagliato i calcoli, perché a carico del titolare dell'impresa erano state successivamente accertate maggiori imposte per poco meno di quattro milioni di lire. Il Fisco non aveva però potuto incassarle, per via di decadenze e prescrizioni infrattempo intervenute.

Il pm contabile aveva chiesto che del danno erariale dovuto al mancato pagamento di questa somma fosse chiamato a rispondere il funzionario, «evidentemente distratto ed assorbito dalla collaterale seconda attività di consulente fiscale». Ma il collegio ha assolto il dirigente. Il secondo lavoro (per il quale il dirigente è stato sanzionato in via amministrativa), lo aveva svolto da «privato cittadino», non da pubblico funzionario.

**Dirigente fisco sbaglia 740  
Non è «danno erariale»**

Un dirigente della «macchina» fiscale può anche improvvisarsi commercialista e compilare il 740 di un suo contribuente, senza poter essere chiamato in via generale a risarcire il danno erariale conseguente al mancato incasso da parte dell'Amministrazione del credito d'imposta derivante da una dichiarazione rivelatasi poi errata per difetto. È in questi termini che si è espressa la Corte dei Conti chiamata a pronunciarsi sul caso di un direttore dell'ufficio imposte dirette di Macomer (Nuoro) che aveva compilato il modello 740 riguardante il reddito di una determinata impresa. Improvvisandosi commercialista, peraltro, il responsabile dell'ufficio delle imposte aveva sbagliato i calcoli, perché a carico del titolare dell'impresa erano state accertate maggiori imposte per poco meno di 4 milioni di lire, che a sua volta il Fisco non aveva potuto incassare, per via di decadenze e prescrizioni intervenute. Il pm contabile aveva chiesto che del danno erariale dovuto al mancato pagamento di questa somma fosse chiamato a rispondere il funzionario, «evidentemente distratto ed assorbito dalla collaterale seconda attività di consulente fiscale». Ma il collegio ha assolto il dirigente.

Nuova megafusione. Nasce il quarto gruppo telefonico mondiale

**Nynex va in sposa a Bell Atlantic  
Nelle tlc è sempre più sfida tra giganti**

ROMA. Arriva in porto una nuova mega fusione negli Stati Uniti e nasce un nuovo gigante delle telecomunicazioni. È stato infatti ufficialmente celebrato, dopo una lunga fase di fidanzamento, il matrimonio tra la Bell Atlantic e la Nynex. Si tratta di un'unione da 25,6 miliardi di dollari, oltre 46 mila miliardi di lire, dalla quale nasce il secondo operatore delle telecomunicazioni degli Stati Uniti, preceduto solo dalla At&T. Stiamo dunque assistendo ad una nuova operazione di concentrazione in un settore che è considerato il business del futuro e che negli ultimi anni ha dimostrato di essere il più dinamico anche dal punto di vista dell'ingegneria finanziaria.

Orientata principalmente nel settore della telefonia mobile, la Bell Atlantic tocca 5,2 milioni di abbonati ai telefonini in tutto il mondo. In Italia detiene il 17,4% in Omnitel, il secondo operatore Gsm in concorrenza a Tim con oltre un milione e mezzo di abbonati. E inoltre presente insieme ad Olivetti in Info-

strada con una partecipazione del 33%. L'attività della joint venture è ora rivolta soprattutto alla clientela affari, ma non è da escludere un'allargamento del servizio alla gestione di una rete di telefonia fissa dopo la liberalizzazione del settore. Sempre in Italia, a Trento, Bell Atlantic ha il 49% di Sodalia (software per la gestione delle reti di servizi Tlc).

Per portare a termine la fusione tra Bell Atlantic e Nynex sono stati necessari quasi 16 mesi di lavoro. Il progetto è stato annunciato il 22 aprile dell'anno scorso e venerdì sera la sua conclusione è stata ufficialmente celebrata da Raymond W. Smith, presidente e amministratore delegato della Bell Atlantic, e dall'ex presidente della Nynex, Ivan Seidenberg. Quest'ultimo diventa ora vice presidente nella società che esce dalla fusione.

La nuova compagnia di telecomunicazioni manterrà il nome di Bell Atlantic e avrà 136.000 dipendenti, un fatturato di circa 30 miliardi di dollari e, calcolato sui risul-

tati delle due società nel '96, un utile netto di 3,5 miliardi di dollari. E, soprattutto, 55 miliardi di dollari di dollari di capitalizzazione di Borsa.

La «nuova» Bell Atlantic - il cui quartier generale sarà a New York - fornirà servizi di telefonia fissa e cellulare (regionale e long distance), trasmissione dati e programmi televisivi a 26 milioni di utenti in 13 stati nord-orientali e del «Middle Atlantic», compreso Washington, degli Stati Uniti.

Uno degli obiettivi della fusione è quello di sfruttare la liberalizzazione sancita dalla riforma delle telecomunicazioni negli Stati Uniti per lanciare l'attacco al reddito e più che promettente mercato della telefonia long distance dove domina l'At&T. La riforma del 1996 ha infatti liberalizzato un'industria da 190 miliardi di dollari di fatturato totale, con 90 milioni di famiglie e 30 milioni di utenze d'affari che ogni giorno «parlano» per 10 miliardi di minuti di conversazioni telefoniche.

**III MEETING EUROPEO ANTIRAZZISTA**CAMPING "LE TAMERICI" CECINA MARE (LI)  
23 AGOSTO • 1 SETTEMBRE

"UN SETTEMBRE DI MOBILITAZIONE CONTRO IL SECESSIONISMO E IL RAZZISMO PER UN FEDERALISMO SOLIDALE"

VENERDÌ 29 AGOSTO

ore 21.00

TAVOLA ROTONDA

con Luigi Agostini, Tom Benetollo, Roberto Biorcio, Sen. Umberto Carpi, Giampaolo Cioffredi, Paolo Serventi Longhi, Gigi Sullo

Il Meeting è altro ancora: convegni, laboratori di formazione, solidarietà internazionale, musica, mare... e tante altre cose

Per informazioni e prenotazioni - tel. Arci 055/245344 - 0586/684929

L'UNITÀ VACANZE

Milano - Via Felice Casati, 32  
Tel. 02/6704810 - 6704844

E-MAIL: L'UNITÀ VACANZE@GALACTICA.IT

**UNA SETTIMANA A PECHINO**

(min. 10 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 3 dicembre-3 gennaio '98  
11 febbraio e 25 marzoTrasporto con volo di linea  
Durata del viaggio 8 giorni (6 notti)Quota di partecipazione Lire 1.450.000  
Visto consolare Lire 40.000  
Supplemento partenza di marzo Lire 100.000

L'itinerario: Italia/Pechino (la Città Proibita-la Grande Muraglia)/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano, Roma e all'estero, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel New Otani (5 stelle), la prima colazione, un giorno in mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida locale cinese di lingua italiana.

**Vacanze Liete**BELLARIA - Igea Marina - HOTEL ORNELLA \* Via Plauto 23 - Tel. 0541/331421  
40 metri mare - tranquillo - giardino - parcheggio - camere servizi - telefono - tv - ascensore - cucina romagnola - Luglio 45.000/52.000 - Sconti speciali bambini - Agosto 54.000/72.000

RIMINI MAREBELLO - HOTEL PERUGINI \*\* - Tel. e Fax 0541/372713

Vicino mare - camere servizi, balcone, telefono; tv a richiesta - Ricca colazione, ottimi menù casuali - Giardino e parcheggio recintato (1.200 mq) - ideale per famiglie - 23 - 31 Agosto 52.000 - Settembre 45.000 - Sconto bambini

SAN MAURO MARE - HOTEL LAPLAJA \*\*\* - Tel. e Fax 0541/346154

Piscina - idromassaggio, parcheggio, aria condizionata; - camere telefono; cassaforte - menù a scelta - buffets - fine agosto 60.000 - Settembre 52.000 - Sconto famiglie - Gestione proprietario

La sezione del Pds di Francavilla sul Sinni (Potenza) è vicina al dolore del segretario Giuseppe Gaudiano per la scomparsa della sua cara

**MAMMA**

Francavilla sul Sinni, 17 agosto 1997

La moglie Luciana ed i parenti tutti ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del caro

**BRUNO BOLELLI**

e ne ricordano le grandi doti di umanità e impegno politico per la salvaguardia degli ideali della democrazia.

Bologna, 17 agosto 1997

Nell'anniversario della scomparsa del caro compagno

**OSVALDO MARINI**

la moglie Anna e la figlia Fiorella nel ricordarlo con immutato affetto ai compagni e agli amici che lo hanno conosciuto e stimato sottoscrivono per l'Unità.

Livorno, 17 agosto 1997

Nel 15° anniversario della scomparsa del compagno

**ANTONIO LAI**

la moglie e la figlia lo ricordano con immutato affetto a parenti, amici e compagni ed in sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

Genova, 17 agosto 1997

**GIANNI COMO**

in LAPI

Caro amore, a un anno dalla tua morte trovo solo discriminazione: le istituzioni non riconoscono la nostra unione omosessuale. Anche i tuoi vogliono allontanarsi dalla nostra casa. Aiutami. Il tuo Pabio. Pregio alle Nazioni Unite di difendere i diritti umani degli omosessuali italiani.

Desio (Mi), 17 agosto 1997

In ricorrenza del 9° anniversario della scomparsa di

**GIUSEPPE BRESCIANI**

la moglie Nutzia, il figlio Ivan, il Consiglio di Amministrazione ed i collaboratori della Cooperativa Di Vittorio, i compagni che nella cooperazione apprezzarono il suo impegno, la sua capacità e la sua profonda umanità, lo ricordano sempre con grande e immutato affetto. Sottoscrivono per l'Unità.

Treviglio (Bg), 17 agosto 1997

Le figlie, i generi ed i nipoti tutti annunciano la morte del compagno

**FRANCESCO CARRANTE**

antifascista ed attivo militante del sindacato e del partito. I funerali si svolgeranno giovedì 21 agosto a Milano partendo dall'abitazione divia Ugo Ottetti.

Verbania, 17 agosto 1997

Ciao compagno

**FRANCESCO CARRANTE**

sarà sempre un esempio per noi e continueremo in sostegno al nostro partito e all'Unità. I compagni dell'unità di base «Di Vittorio» del Pds si stringono ai tuoi cari

Milano, 17 agosto 1997

Enzo Nizza e Susanna Scheidt partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del compagno

**FORTUNATO AVANZATI**

(Viro)

comandante partigiano e dirigente antifascista nobile esempio di integrità morale, generosità e sensibilità umana.

Sesto San Giovanni, 17 agosto 1997

23 anni veniva a mancare il compagno

**FRANCESCO DE NARDI**

di Vimercate. La moglie compagna Maddalena unitamente ai figli, ai generi, alle nuore ai nipoti sempre lo ricordano.

Vimercate, 17 agosto 1997

Le compagne e i compagni del Pds di Vimodrone annunciano con tanta tristezza la scomparsa del compagno

**ZELINDO REGGIANI**

già segretario di sezione nel Pci. Alla sua compagna Nerina Spaggiari, al figlio Alberto, a Maria Grazia, ai nipoti Andrea e Lorenzo le nostre sentite condoglianze con tanto affetto. I funerali, in forma civile, avranno luogo lunedì 18 agosto alle ore 10.30 in via Gramsci a Vimodrone.

Vimodrone, 17 agosto 1997

Mirella Torchio, Vania Gardinazzi, Danilo Lombardi sono vicini in questo momento di grande dolore a Nerina, Alberto, Maria Grazia, Andrea e Lorenzo per la scomparsa del caro

**ZELINDO REGGIANI**

Vimodrone, 17 agosto 1997

Con immenso dolore i suoi cari annunciano la prematura scomparsa di

**GIULIO GUERRINI**

Milano, 17 agosto 1997

Nedo, Duilio, Seriano, Stefano, Tonino, Ciro, Renato, Luciano, Franco, Alfonso, Pino, Dino, Roberto, Marco abbracciano Mariastella, colpita dalla morte del fratello.

**GIULIO GUERRINI**

Roma, 17 agosto 1997

La Redazione dell'Unità di Milano si stringe affettuosamente a Mariastella in questo momento di dolore per la scomparsa del fratello

**GIULIO GUERRINI**

Milano, 17 agosto 1997

Beppe Coretti è vicino a Mariastella in questo momento di intenso dolore per la morte del fratello

**GIULIO GUERRINI**

Milano, 17 agosto 1997

Fabiana, Franchina, Olga, Maria, Valeria, Barbara, Tiziana, Loretta, Maria, Alessandra sono vicine con affetto e solidarietà alla cara Mariastella nel dolore per la perdita del fratello

**GIULIO GUERRINI**

Milano, 17 agosto 1997

Per la scomparsa di

**GIULIO GUERRINI**

i compagni dei servizi tecnici de l'Unità abbracciano Mariastella e i familiari

Roma, 17 agosto 1997